di fasiano offertissimo & succido assato, & altretanti buccei di leue & candidissimo pane, Saporio tale. Torli recẽti cũ pinuli, aqua narancea, succo granateo, Saccaro Colosino, & cinnamomo. Vasi di Smaragdo, & la mẽsa della sublime Regina.

Asportata questa solenne mutatione, sencia intercalare, fue extenso uno panno di seta Ianthino, & gli Nymphei indumenti. Fiori le tre sorte di Iosamino, punicei, gialli & bianchi. Cibato bucconi noue dal carinato del conseruabile Pauone cohumidamente iurulento & torrido adipato. Salsamento uerdissimo & acidulo, cum pistachii triti, Saccaro Cyprico. amylo. mosco. Thymo. serpillo. origano biancho, & piperea. Vasi di Saphiro Cyaneo, & la mensa regale.

Ad questa septima o pipera mutatione, asportorono la sumptuosa tauola, tutta di bianchissimo eboro subtilmente segmentata, & riportata unaltra di pretioso ligno Aloe, optimamente di glutino compacta, & da una extremitate allaltra, cum miro excogitato excauata di nobilissimi nodamenti di fogliatura fiori uasi, monstriculi & auiculette, & refarcita di nigro passamento di mosco & ambra cum federata mixtura. Questo dritamente istimai elegantissima & cosa sumptuosa, odore spirante delectabile Il mantile bianchissimo & subtile, cum uermicularia textura di Byssо di Carysto, & di tale panno gli ornati uestimenti delle fanciulle ministrãte. Fiori di Cyclaminos, cum tutte maniere di Gariophylli excessiuamente odorigeri. Dunque, chiunque ualeria tanta suauissima & uaria fragrantia cum continuo & nouo congresso iocundissimo al senso considerare, nõ auso exprimere. Optima confectione in morselli, polpe di dactyli, cum pistachii, cum aqua di rose contriti, & Saccaro insulare, mosco, adulterata di oro pretioso trito, in tanto che le prehense tutte di oro appariano, tre per ciascuno furono date. Gli uasi di hiacyntho, & la mensa circulare, cõueniente petra ad tanta excellentissima dispositione della diua mensa & lauticia, non subdita alla legie Licinia.

Dapo la iocunda & gratissima degustatione di questa mirabile confectione, & ad terra gli fiori riuoluti, per una basilica magnificẽtia, Fue sencia mora portata una grande concha aurea, & di prune accense piena, Nel laquale il mantile proiecto & gli tersorii di Byssо, tanto spatio elle nel foco il lasciorono, che tutto ignito si accense, & dindi posciа educto & frigerato, se uide illæso præpurato & mundissimo, come inanti. Et questa ancora fue una præclara ostentatione & inuisitata. Nouissimamente gli tripodi & le tauole furono præstamente depositi, & dindi asportati.

Lequale tutte præexcellentissime ostensione, quanto piu pensiculatamente

mente le considerаua tanto piu insscio stava & stupefacto, Ma per certo sopra omni, cosa cum intensa admiratione prehendeua extremo oblectamento, uidendo tante, & si magne, & triumphante, & effusissime sumptuositate de incredibile impensa & lautitia, che meglio arbitro essere il tacere, che exiguamente dire, Si non che di minimo pretio ceda quiui le, Sicule dape, gli ornamenti Attalici, & gli uasi corinthii, & le delitie Cyprie, & le saliare cene. Niẽte di meno tanta suprema & excessiua alacritate & cordiale delectatione, & summa (intante delitie) & extrema uoluptate per una di queste tre, che a questa mutatione per sorte dinãti a me ministrauano, mi era iterrotta, intercepta, & contaminata, laquale hauea quasi in tutto il uenusto sembiante & repræsentatiuo aspecto dolcissimo di Polia, & in gesti excitanti, subduli & furacissimi risguardi. Questo ad me accedeua non pusillo incremento di suauitate, ad la summa & præcipua dulcitudine, de gli saturatiui & opimi condimenti, & largissima refectione. Ma pur accõciamente & sedulo gliochii mei excitati, & illecti ritraheua, di mirare tante pretiosissime gemme, per tutto uniuersalmente cum fulguritio illustramine prælucentissime, Tanta diuersitate de inuise bellecie, Conspicui decoramenti, & quasi in chostei egli hauea mancipati, cum immoderata cupidine dispectare la correspondentia di quella summa pulchritudine. Finalmente per lordine præfato, le mése desordinate, me feceron nuto, che di loco me mouere non douesse, per le sequente pemmate, & richissimi & dulcissimi bellarii.

Et quiui primo alla uenerabile & diua præsentia della Regina, & subsequente poscia ad nui, Cinque formose famulante uestite di iuestitura di seta Cyanea & di aurea trama bellissime contexta, a ciascuno cum singulare præstantia insemead uno tempo sappræsentorono. La media allaltre teniua uno isoléte arbusculo di cinabarissimo coralio, Quale nõ sa troua rebbe alle orchade ísule di uno cubito alto. Sopra uno mõticulo tutto di smaragdo superstitiosamente infixo. Ilquale monticello iaceua sopra lo orificio di uno antiquario uaso di purgatissimo oro, quasi ad la similitudine di uno calice, alto altretanto, quanto il monticulo & il ramicoso coralio, pieno di miraueglioso artificio defrondato, non di nostra ætate expresso. Tra il gracilamento dil pede & dil calatho, nodaua cum maxima politura uno pomulo di inextimabile factura, Similmente la basi & la cupa erano di egregia anaglyphia di foglie, monstriculi & biforme scyllule tanto exquisitamente expressi, quãto mai Toreuma si potesse efferare, cũ proportionata circulatione. Et il mordicãte clausstro dil monticulo glandulato era di incomparabili gioielli, & cusi per tutta la basi, oue decentissi